

Indice degli Articoli

Argomento				
Pag.	Data	Testata	Autore	
		Titolo		
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	27/06/2007	IL RESTO DEL CARLINO	PALMIRO CAPACCI
			RIFIUTI. LE FANTASIOSE TEORIE DEL WWF	
2	3	27/06/2007	CORRIERE ROMAGNA	MARCO ERRANI
			RICICLARE E ANCHE INCENERIRE	

✉ RIFIUTI*Le fantasiose
teorie del Wwf*

LEGGO una lettera del Wwf che, chiosando alcune mie presunte dichiarazioni, arriva a improprie e talvolta fantasiose conclusioni.

Credo che siano necessarie alcune precisazioni: non avrei mai potuto dichiarare che 'Arpa potrà fare un controllo sui dati delle emissioni, ma non fisicamente controllare come vengono smaltiti i rifiuti' perché essendo stato operatore di vigilanza di Arpa so benissimo per esperienza diretta che questa affermazione è una sciocchezza.

Ho affermato che il problema del controllo esiste, ma l'accostamento di questa affermazione a presunti rifiuti provenienti dalla campagna nel nostro inceneritore è una palese forzatura strumentale. Peraltro non molto sensata. Come è possibile ipotizzare che un impianto che ha una potenzialità pratica attuale di 50mila ton/anno vada a cercare rifiuti all'esterno quando in casa ne ha ancora 140mila ton che potrebbe trattare?

Ribadisco che esiste un problema

di controllo sui rifiuti e non solo. Controllo del processo gestionale, degli standard qualitativi del servizio, ma anche del controllo del comportamento dei cittadini. E' vero che le Ato e i Comuni hanno ancora pochi strumenti per agire, per questo si sta lavorando per rafforzare questa capacità di controllo e conoscenza.

Palmiro Capacci
Assessore all'Ambiente
del Comune di Forlì

RIFIUTI A FORLÌ

L'intervento di Vanda Burnacci su rifiuti e inceneritore merita qualche puntualizzazione.

Le scelte fatte dalle amministrazioni locali dal 1970 in avanti, a Forlì, hanno prodotto risultati importanti.

Sono state eliminate le discariche "a cielo aperto" della Cava e di via Dragoni si sono smaltiti in via ordinaria i rifiuti. Forlì non è la Campagna, con una politica oculata di smaltimento vogliamo continuare a gestire in condizioni normali questa problematica.

Governare bene vuol dire programmare il futuro, affrontare i problemi anche con scelte difficili.

Anche nel nostro territorio, abbiamo su questo punto dei nodi da sciogliere a) tendenziale aumento del

Riciclare e anche incenerire

la produzione dei rifiuti b) necessità di diminuire in modo strutturale il conferimento alle discariche c) superare l'attuale inceneritore di Coriano poiché è tecnologicamente obsoleto.

La costruzione del nuovo inceneritore è solo una parte delle cose da fare. La scelta fondamentale è quella di aumentare la raccolta differenziata che può dare risultati importanti come dimostra l'esperienza di Forlimpopoli.

I problemi sono duri e non si possono scansare. Se vogliamo essere seri, raccolta differenziata e inceneritore non sono scelte alternative, ma da promuovere insieme.

120.000 tonnellate è il tetto

massimo di conferimento al nuovo inceneritore.

Senza un impegno significativo nella raccolta differenziata la tenuta del Piano Provinciale dei Rifiuti è a rischio. Non c'è alcuna contraddizione, su queste questioni, tra gli impegni della Giunta Rusticali e l'attuale amministrazione.

Anzi, per la prima volta in questo mandato amministrativo, si è adottata una politica strutturale di raccolta differenziata dei rifiuti che sta già dando dei risultati significativi.

Siamo passati dal 24 % di RD dal 2004 al 38 % di questo periodo, con l'obiettivo risoluto di arrivare al 50 % entro il mandato (primavera 2009).

Servirà un monitoraggio permanente delle emissioni dell'inceneritore che dovrà essere controllato da un comitato composto da tecnici e cittadini (innanzitutto di Coriano).

Questa questione va affrontata con il massimo di trasparenza e di partecipazione popolare.

Infine Vanda Burnacci chiede una nuova localizzazione dell'inceneritore. Richiesta legittima ma non sufficiente. Siccome lei non è una cittadina qualunque ma la candidata di Forza Italia alla responsabilità di sindaco di Forlì nel 2009, mi aspetto che indichi la nuova localizzazione dell'inceneritore. Governare vuol dire scegliere e farsi carico delle difficoltà.

Marco Errani
 Capogruppo DS
 Consiglio comunale Forlì

CULTURA A FORLÌ

Troppo carne al fuoco

In questo già caldo giugno 2007 leggiamo su un noto giornalino degli annunci locali un titolo di testa del tipo: "L'interminabile estate; guitti, saltimbanchi, narratori e scrivani..." più di 140 appuntamenti in programma tra musica, teatro, ecc.

Cari Signori, permettete; "troppa carne al fuoco"... E quel che è peggio pagata prevalentemente con i soldi pubblici di uno stato traballante.

Il troppo storpia! Ormai tra gruppi di teatro (anche dai nomi malaugurati), pseudo-associazioni culturali (quasi tutte "rosse") e "artisti impegnati" d'ogni tipo e paese non se ne può più!

Tutti figlioletti, poppanti, dei poteri forti locali (leggi Sinistra).

...Tutti figli di una ormai distorta concezione del mondo dello spettacolo in cui nessuno rischia più nulla e dove i vecchi "impresari" sembrano ormai definitivamente soppiantati dagli assessori o da grigi funzionari.

...Un mondo dove chi avrebbe anche qualche idea autonoma da attuare non può per via della "tortura" continua di tutti gli enti che

mungono soldi ai musicisti come ai gestori.

Ma, tanto per dire, chi si ricorda un agente locale dello spettacolo come fu Ermanno Vicari? O in campo nazionale Mamone?

Tempi che furono, d'accordo, ma vedendo come vanno le cose oggi non si può che rimpiangere gli anni in cui la gente si divertiva in modo più autentico e meno strumentalizzato dai politici e dai burocrati (spreconi da un lato e vampiri dall'altro) di oggi.

Amici, reimpariamo a divertirci ma con la nostra testa.

Vanni Landi
Massimo Merendi
 (Movimento Musica Viva - Forlì)